



DAL LIBRO DELLA GENESI (2,18.21-24)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». [...] Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse:

«Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta».

Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza chiamandolo all'esistenza per amore e chiamandolo ad amare. Tutti noi siamo quindi coinvolti nella sfida di vivere le cose come un dono intimo, profondo, reale per realizzare l'immagine di Dio, poiché infatti la più grande gioia umana è l'Amore. In quest'ottica d'amore la prima creazione che compare è quella del matrimonio che dice vita, generata da un incontro, da una relazione che si fa completezza, corrispondenza e corresponsabilità nella comunione fra uomo e donna secondo una logica speculare, frontale. L'uomo ha trovato chi può essergli pari, chi può stargli accanto e guardarlo faccia a faccia, quell'aiuto che lo fa crescere, dove riconosce se stesso e la sua missione sponsale. Questa relazione di vita, di pienezza, di fecondità diviene simbolo reale dell'Alleanza che Cristo stabilisce con la sua Chiesa, nel suo corpo e nel suo sangue, e che, attraverso il suo Spirito, rende l'uomo e la donna capaci di amarsi come Cristo ci ha amati, facendo della famiglia un focolaio d'amore in cui può germogliare ogni vocazione.

PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
DEL NOSTRO VESCOVO ERNESTO

O Padre, ti ringraziamo per la messe
abbondante che hai preparato per noi.

Anche se il nostro sguardo troppo spesso

si concentra sulla mancanza degli operai, fa' che sappiamo stupirci del tuo dono:

continua, ti supplichiamo, a spargere semi di vocazione con abbondanza!

O Gesù, irrompi nel nostro quotidiano, aiutaci a stupirci della tua presenza.

È bello conoscerti, camminare con te, poter ascoltare e vivere la tua Parola,
poterti adorare, riposare in te, costruire il mondo con il tuo Vangelo:

chiama ancora i giovani alla tua sequela, attirali con la tua bellezza e amicizia.

Spirito Santo, che sei soffio di santità, fa' che, toccati dalla bellezza di Dio,

sappiamo rispondere alla tua chiamata:

dona famiglie cristiane che vivano la gioia della reciprocità e della fedeltà;

dona consacrate e consacrati autentici che mostrino la via della carità;

dona evangelizzatori audaci che promuovano l'incontro e il dialogo;

dona sacerdoti luminosi che indichino la strada della felicità eterna. Amen.

DIOCESI SUBURBICARIA DI SABINA - POGGIO MIRTETO

Ufficio Diocesano per la Pastorale delle Vocazioni



La **vita matrimoniale** è una vocazione, è la risposta alla chiamata di Dio a rendergli gloria in un modo privilegiato: cooperare al Suo amore creatore, fisico e/o spirituale (educativo). Per opera dello Spirito gli sposi cristiani hanno la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore di Dio. Ogni famiglia autenticamente cristiana è strumento di santificazione, in essa infatti si riproduce il mistero della Chiesa, scelta da Dio e inviata come guida del mondo. Il matrimonio è un cammino divino di santità, è trovare Dio in mezzo alle occupazioni quotidiane della famiglia e del lavoro, per innalzare l'amicizia, le gioie e le pene e le mille piccole cose del focolare, al livello eterno dell'amore.

La vita matrimoniale, supportata dalla preghiera, dal perdono e dalla vita sacramentale, è vita nello Spirito: non si è mai in due, ma sempre in tre.

... contemplando i Misteri della Luce ...

- PRIMO MISTERO -

Gesù è battezzato da Giovanni Battista nel fiume Giordano

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (3,13-17)

Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento».

Dio Padre, ti preghiamo perché le famiglie cristiane, animate dal tuo Spirito e attuando le esigenze del Battesimo, siano testimonianza viva della presenza di Cristo in mezzo agli uomini e grembi del tuo amore accogliente.

- SECONDO MISTERO -

Gesù compie il suo primo segno alle nozze di Cana

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI (2,1-15)

Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

Dio Padre, che attraverso Maria doni al mondo un esempio di fiducia e abbandono in te, fa' che le coppie ferite riscoprano la gioia del perdono e trabocchino di una rinnovata fiducia.

- TERZO MISTERO -

Gesù annuncia il Regno dei Cieli e invita alla conversione

DAL VANGELO SECONDO MARCO (1,14-15)

In quel tempo, dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Dio Padre, dona al mondo famiglie cristiane che, come piccole comunità domestiche, sappiano accogliere, vivere e testimoniare la tua Parola, trasmettendo ai propri figli il desiderio e la ricerca della tua presenza nella loro vita.

- QUARTO MISTERO -

Gesù si trasfigura sul Monte Tabor

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (17,1-5)

Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

Dio Padre, che trasfiguri le nostre vite con il tuo Amore, ti preghiamo perché gli sposi possano desiderare sempre di nutrirsi della tua presenza e farne fondamento per le loro famiglie crescendo nell'amore reciproco.

- QUINTO MISTERO -

Gesù istituisce l'Eucaristia e il Sacerdozio

DAL VANGELO SECONDO MATTEO (26,26-29)

Ora, mentre mangiavano, Gesù prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e, mentre lo dava ai discepoli, disse: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo». Poi prese il calice, rese grazie e lo diede loro, dicendo: «Bebetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti per il perdono dei peccati. Io vi dico che d'ora in poi non berrò di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi, nel regno del Padre mio».

Dio Padre, fa' che la Santa Eucarestia sia alimento e forza per ogni famiglia cristiana che trovi in te la vita e possa farsi dono agli altri nella propria quotidianità, come tu ti doni a ciascuno di noi.

PREGHIAMO.

O Padre della Vita, tu ci hai fatti come un prodigio chiamandoci per nome a condividere il tuo Regno che ogni giorno costruisci per noi. Tuo Figlio Gesù è la Via che ci fa giungere alla vita piena. Il tuo Spirito d'Amore ci insegna a custodire i tuoi doni perché ognuno di noi sappia essere tuo figlio là dove tu lo vuoi. Tra noi, tua Chiesa, chiama sempre persone che si consacrino totalmente a te e che, annunciando la tua Parola, gridino a tutti che nulla potrà mai separarci da te, nei secoli dei secoli. Amen.

